



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil

Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni 1, 31100 Treviso
cell. 328 7683514 - e-mail: treviso@silp.cgil.it



PAROLE CHIARE

Nella mattinata odierna il SILP CGIL e le altre sigle sindacali, a seguito dell'invito ricevuto, hanno incontrato il Questore di Treviso per un aggiornamento sulle note vicende che interessano l'Ufficio del Personale.

Incontro, peraltro il secondo, avvenuto all'insegna dell'informalità, senza cioè ricorrere alla convocazione, strumento espressamente previsto per la gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali. La qual cosa, già rappresentata e nuovamente espressa nella mattinata, costituisce l'unico elemento critico sinora rilevato, certi che una chiara e trasparente, anche formale, comunicazione, gioca a favore di tutti gli attori.

Il Questore ci ha informati che egli farà tutto il possibile per risolvere la questione nella maniera migliore e più veloce. Di questo il SILP CGIL è certo e lo sostiene appieno nell'azione.

Ha poi elencato tutti i vari passaggi che hanno caratterizzato la vicenda a partire dal 12 luglio, data della prima relazione del Dirigente dell'Ufficio del Personale.

Da quel momento si sono succeduti contatti con le Direzioni Centrali delle Risorse Umane e del Servizio Pensioni, con il Direttore dell'Ospedale Militare di Padova e la locale Commissione Medico Ospedaliera, concordando modalità adeguate all'eccezionalità del caso (ad esempio per la convocazione del personale a visita medico-collegiale, individuata nella giornata del venerdì), l'Avvocatura dello Stato, alla quale è stato chiesto un parere sulle modalità di trattazione delle richieste (l'indicazione fornita, dalla quale non si discosterà, è quella di iniziare, sia per le cause di servizio che per le pensioni privilegiate, dalle istanze del 2017, per poi passare a quelle del 2016 e via via a ritroso negli anni), la Procura della Repubblica, opportunamente informata.

Ha voluto dare indicazioni sul gruppo di lavoro individuato per l'analisi dei fascicoli. Si tratta dei due Ispettori già scelti per il delicato incarico, che si affiancheranno al Sovrintendente in servizio in quell'Ufficio, ai quali si aggiungerà a breve un dipendente del ruolo tecnico. Il tutto sotto la responsabilità e supervisione del dirigente dell'Ufficio del Personale che fornisce continui aggiornamenti al Questore.

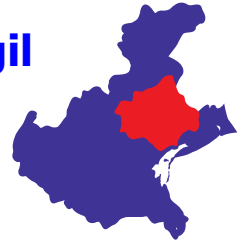
Ha altresì brevemente informato sull'ultima ispezione ministeriale avvenuta in Questura nel 2014, attività conclusasi con una relazione al Dipartimento nella quale non si rilevava nessuna anomalia (e qui è veramente difficile non sorridere amaro, ma conosciamo bene come funziona la gran parte di queste attività ispettive che poco o nulla ispezionano....).

Tra le OO.SS. presenti vi è stato chi ha applaudito a scena aperta all'attività del Questore (dimenticando forse il proprio, non certo quello dell'attuale Questore, ruolo negli anni passati...), chi ha aspramente criticato alcune scelte, chi ha mantenuto un riservato silenzio.



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni 1, 31100 Treviso
cell. 328 7683514 - e-mail: treviso@silp.cgil.it



La delegazione SILP CGIL ha avuto modo di ribadire la propria chiara posizione, già espressa nelle due lettere inviate al Questore nelle date del 13 luglio e dell' 8 agosto e, in particolare, sulla necessità di profonda riorganizzazione dell'Ufficio del Personale (triste cartina tornasole di un certo modo di procedere, speriamo da consegnare al passato, dell'Amministrazione), sulla necessità di estendere i controlli a 360 gradi all'interno dei fascicoli personali, non potendosi escludere altre "falle", finora non scoperte e ribadendo con forza la necessità di comunicazioni formali tra Amministrazione e organizzazioni sindacali.

Abbiamo poi chiesto maggiori dettagli sulla decorrenza delle irregolarità riscontrate che noi risultano anteriori al 2005, così come abbiamo chiesto se l'Amministrazione è nella condizione di escludere che eventuali istanze, presentate e mai trattate, non siano più presenti fisicamente tra i documenti rinvenuti (cioè: siamo sicuri che oltre a non istruire le pratiche, qualcuna non sia finita anche nel cestino? Possiamo trovare dei riscontri in tal senso? Abbiamo la possibilità di incrociare più dati, ad esempio con un protocollo, se esistente e conservato?).

Concludendo.

Il SILP CGIL condivide l'impegno del Questore di Treviso, si pone al suo fianco nell'azione di accertamento, chiarificazione e quantificazione dei casi di malagestione di singole pratiche burocratiche.

Non partecipa e non è interessato ad alcuna caccia alle streghe né pone veti su chicchessia, **piuttosto rivendica il diritto e il dovere di rappresentare con chiarezza la propria opinione su tutti i temi per i quali ha diritto di espressione.**

La riunione odierna, utile e piena di **PAROLE CHIARE** da parte del Questore, ancorché svoltasi con modalità che non ci trovano concordi, costituisce un importante ulteriore passo per giungere alla piena trasparenza sull'azione di un delicato settore dell'organizzazione interna della Polizia di Stato, settore fondamentale per ciascun dipendente, dal primo giorno di servizio fino al collocamento in pensione.

Nelle prossime settimane il SILP CGIL continuerà, con medesime **PAROLE CHIARE**, e senza alcuna deroga all'obbligo di corretta e puntuale informazione ai colleghi, la propria azione di rappresentanza e tutela sindacale.

Treviso, 11 agosto 2017

**La Segreteria Provinciale
SILP CGIL TREVISO**